

Con il «Re Lear» del Piccolo

Fa ancora centro Strehler a Parigi

Caldi consensi del pubblico e della critica al dramma shakespeariano rappresentato all'Odéon in lingua italiana

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Come ci diceva leri sera, dopo la «prima» del Re Lear, un amico francese, privato teatrale del più puntiglioso, soprattutto quando si tratta di compagnie straniere, «Strehler ha colpito ancora». Dopo vent'anni di distacco dal primo incontro con il grande regista di Mantova, il teatro di Strehler ha fatto un miracolo rinnovato a trent'anni di distanza dal primo incontro con il grande regista di Mantova, il teatro di Strehler ha fatto un miracolo rinnovato a trent'anni di distanza dal primo incontro con il grande regista di Mantova...

Il debutto della Taganka in Francia

PARIGI - Da ieri sera Parigi si accende al Palais de Chaillot che fu di Jean Vilar e del suo indimenticabile Théâtre National Populaire, la compagnia teatrale moscovita della Taganka, diretta da Jurij Ljubimov, in programma Dieci giorni che sconvolsero il mondo, trasposizione teatrale del famoso libro di John Reed; La madre di Gorki, Anzitutto di Shakespeare e Ascolta Malakofski, un appassionante «collage» dell'opera del grande poeta.

Augusto Pancaldi

le prime

Musica Kirkpatrick a Santa Cecilia

Mesta e anche drammatica inaugurazione - venerdì sera - nella Sala di Via del Gesù (scurto) della stagione da camera dell'Accademia di Santa Cecilia. In programma, pagine di Bach, interpretate dall'illustre clavicembalista statunitense Ralph Kirkpatrick. Il quale, giunto nell'estrema di Bach, si è accostato al grande musicista, e ne ha man mano che si affissa la faccia. E agisce l'esempio del Maestro anche nel sopportare laboriosamente le tenerezze che ora lo tormentano.

Kirkpatrick è apparso sul palco con passo svelto, faticosi più calti nel costeggiare lo strumento. Tra mille applausi, quelli di sempre. Poi, con mani che non erano più quelle di sempre ma le mani di un artista, ha discusso le meraviglie della seconda Suite Inglese, suggerita da una vocisissima Giga Quilini e clavicembalista in indugiato con accenti che rievocano la dolente Capriccio sopra la lontananza del fratello di una notte, tra un franco tono dell'Adagio assai ha corrisposto lo straordinario risalto dato ai richiami della cornetta del postiglione, trasformata come in un beethoveniano Miss es sein. Ed era il suono d'una lezione di etica: al Teatro Anzitutto il pubblico ha soprattutto avvertito dal concerto comprendente ancora la Toccata in re maggiore, la Fantasia cromatica e fuga in re minore, la quinta Partita.

e. v.

Anche quando si ritira

Elton John fedele allo star system

Elton John si ritira. Per un «animale da palcoscenico» come lui, la decisione è senz'altro clamorosa. Il cantante e pianista rock che al momento è al centro dell'ultimo concerto di Elton John, i diecimila spettatori che hanno usufruito dell'insolito privilegio di ascoltare in anteprima la novella del ritiro, dalla voce del cantante, non debbono essersi abbandonati ad un profondo sconforto. Se ogni negozio ha i clienti che merita, è vero anche l'opposto.

d. g.

SALE CHIUSE IN TUTTA ITALIA

Oggi in sciopero i cinema

L'alleggiamento intransigente dei proprietari ha portato al blocco della trattativa per il contratto di lavoro - I sindacati respingono le manovre degli esercenti e precisano la loro posizione nei confronti degli interventi di Antoniazzi

ROMA - Oggi tutti i cinematografi d'Italia resteranno chiusi. I direttori di sala, gli operatori, i controllori, i cassieri, le masserine si asterranno dal lavoro, aderendo all'invito della Federazione dello spettacolo CGIL, CISL, UIL, nel quadro dell'agitazione che si rinnova del carattere di lavoro dell'esercizio, scaduto dal maggio scorso.

Non confermare l'attuazione della manifestazione di lotta, dice alcune sedi locali delle associazioni imprenditoriali.

«Dal tuo al mio» di Verga inaugura la stagione dello Stabile di Catania

Alla deriva la zattera della roba

Una illuminante esposizione sui venti anni di attività del teatro pubblico della città etnea

CATANIA - Ventesimo anno dello Stabile della città etnea: al Teatro Anzitutto, suo sede «da camera», una esposizione di manifesti, locandine, figurini, bozzetti fotografici, cartoline, ritagli di giornali, ecc. documenta un'attività che, iniziata nel 1958, si compendia in queste cifre: 131 spettacoli prodotti di cui 107 su testi italiani, 3875 recite in 125 città della Sicilia e della penisola, per un totale

di 2 milioni e 250.000 spettatori, dodici paesi visitati all'estero.

Il primo allestimento fu quello di Luigi Capuana. Quello che apre, ora, al Teatro Delle Muse, la stagione del ventennale, è Dal tuo al mio di Giovanni Verga. Non solo, un'attività che, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere...

Aggeo Savioli

Oggi in sciopero i cinema

Il secondo cui lo sciopero sarebbe stato revocato - affermano i sindacati - sono privo di fondamento e rappresentano un tentativo di disorientare i lavoratori e di creare confusione nell'opinione pubblica.

La Federazione dello spettacolo conclude il suo comunicato dichiarando comunque ancora una volta di essere pienamente disponibile a partecipare agli eventuali incontri che il ministro vorrà proporre.

«Dal tuo al mio» di Verga inaugura la stagione dello Stabile di Catania

Alla deriva la zattera della roba

Una illuminante esposizione sui venti anni di attività del teatro pubblico della città etnea

CATANIA - Ventesimo anno dello Stabile della città etnea: al Teatro Anzitutto, suo sede «da camera», una esposizione di manifesti, locandine, figurini, bozzetti fotografici, cartoline, ritagli di giornali, ecc. documenta un'attività che, iniziata nel 1958, si compendia in queste cifre: 131 spettacoli prodotti di cui 107 su testi italiani, 3875 recite in 125 città della Sicilia e della penisola, per un totale

di 2 milioni e 250.000 spettatori, dodici paesi visitati all'estero.

Il primo allestimento fu quello di Luigi Capuana. Quello che apre, ora, al Teatro Delle Muse, la stagione del ventennale, è Dal tuo al mio di Giovanni Verga. Non solo, un'attività che, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere...

Aggeo Savioli

Oggi in sciopero i cinema

Il secondo cui lo sciopero sarebbe stato revocato - affermano i sindacati - sono privo di fondamento e rappresentano un tentativo di disorientare i lavoratori e di creare confusione nell'opinione pubblica.

La Federazione dello spettacolo conclude il suo comunicato dichiarando comunque ancora una volta di essere pienamente disponibile a partecipare agli eventuali incontri che il ministro vorrà proporre.

«Dal tuo al mio» di Verga inaugura la stagione dello Stabile di Catania

Alla deriva la zattera della roba

Una illuminante esposizione sui venti anni di attività del teatro pubblico della città etnea

CATANIA - Ventesimo anno dello Stabile della città etnea: al Teatro Anzitutto, suo sede «da camera», una esposizione di manifesti, locandine, figurini, bozzetti fotografici, cartoline, ritagli di giornali, ecc. documenta un'attività che, iniziata nel 1958, si compendia in queste cifre: 131 spettacoli prodotti di cui 107 su testi italiani, 3875 recite in 125 città della Sicilia e della penisola, per un totale

di 2 milioni e 250.000 spettatori, dodici paesi visitati all'estero.

Il primo allestimento fu quello di Luigi Capuana. Quello che apre, ora, al Teatro Delle Muse, la stagione del ventennale, è Dal tuo al mio di Giovanni Verga. Non solo, un'attività che, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere...

Aggeo Savioli

Oggi in sciopero i cinema

Il secondo cui lo sciopero sarebbe stato revocato - affermano i sindacati - sono privo di fondamento e rappresentano un tentativo di disorientare i lavoratori e di creare confusione nell'opinione pubblica.

La Federazione dello spettacolo conclude il suo comunicato dichiarando comunque ancora una volta di essere pienamente disponibile a partecipare agli eventuali incontri che il ministro vorrà proporre.

«Dal tuo al mio» di Verga inaugura la stagione dello Stabile di Catania

Alla deriva la zattera della roba

Una illuminante esposizione sui venti anni di attività del teatro pubblico della città etnea

CATANIA - Ventesimo anno dello Stabile della città etnea: al Teatro Anzitutto, suo sede «da camera», una esposizione di manifesti, locandine, figurini, bozzetti fotografici, cartoline, ritagli di giornali, ecc. documenta un'attività che, iniziata nel 1958, si compendia in queste cifre: 131 spettacoli prodotti di cui 107 su testi italiani, 3875 recite in 125 città della Sicilia e della penisola, per un totale

di 2 milioni e 250.000 spettatori, dodici paesi visitati all'estero.

Il primo allestimento fu quello di Luigi Capuana. Quello che apre, ora, al Teatro Delle Muse, la stagione del ventennale, è Dal tuo al mio di Giovanni Verga. Non solo, un'attività che, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere, in un'epoca di crisi, ha dimostrato di sopravvivere...

Aggeo Savioli

Rai oggi vedremo

Rotocalco per i giovani

I programmi centrali di questo pomeriggio domenica si segnalano per la loro antichità e propongono il film, al telespettatore, una scelta di spettacoli nonchè di gusto: da una parte, sulla rete uno, Pippo Baudo presenta Secondi col, programma che non ha bisogno di essere illustrato, dall'altra Rete Due, alla stessa ora, le 17, prende in una nuova trasmissione che, sulla carta, appare di un certo interesse, si tratta di Come noi, un programma curato da Pippo Baudo e Franco Lazzaretti il cui sottotitolo suona: «Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile». Di grande ambizione, dunque, e di altrettanto attuale questo «rotocalco televisivo» fatto da giovani. Nel primo numero, quello odierno, si avranno un editto finale dedicato alla controinformazione, un grande ambasciatore, Giuseppe Fiori, il giornalista che dirige il TG 2, un racconto sul problema della condizione giovanile africana, il regista Raverio, un incontro con un personaggio autore che, questa volta, è il disegnatore satirico Giorgio Forattini. Vi sarà anche uno spazio musicale che sarà occupato dal cantautore Gian Franco Manfredi. Infine, un cor-

controcanale

La grande complicità di Giovanni Daffini (che fu la protagonista straordinaria del Circolino e cantautore di Daffini, per i circuiti teatrali demagogici). E' su uno sfondo di questo tipo - così articolato e vasto pur se ritratto e interpretato a suo modo da Dario Fo - che coltiva l'editto televisivo dello spettacolo che abbiamo visto e per il quale avremmo forse preferito, in più, un contributo a ricupero di alcuni esponenti del «nuovo canzoniere» dai quali veniva, a suo tempo, un contributo di non scarso rilievo alla cultura dello spettacolo: Ivan Della Mea e Giovanna Marini in primis. Ci non vuol dire che i protagonisti della registrazione televisiva non siano stati all'altezza del compito affidato, in termini di grande originalità e di profondità di analisi, di quanto ci ha offerto il canzoniere di Fo. Ricordiamo i nomi degli interpreti di quest'edizione di Circolino e canto: i quattro Agnelli, e in particolare il Pirelli, il Marone, Gioia e Pina Busacca, le freschissime Chicca De Negri e Ivana Monti, Francesco Guiffrida e Piero Masti, le bravissime Menzardi e Norma Miani, l'intramontabile Duo di Piacenza e il secco Piero Sciutto.

programmi

Table with TV and Radio schedules. TV primo: 10.45 OMAGGIO AL MILITE, 11.00 MESSA, 12.30 SPECIALE - UN GIORNO SPECIALE - UN GIORNO SPECIALE... Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

SORDITA' 250.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad amplifon. Perché tu no? 80 Filiali e 1000 Centri Acustici in Italia. amplifon. Centro Consulenza Servizi MILANO Via Durini, 26 - Tel. 762707 - 705292. La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

«Gli uomini calvi si vergognano di portare il parrucchino. Mi vergognerei anch'io.» E infatti lo, Cesare Ragazzi, 35 anni, bolognese, quasi completamente calvo, non porta il parrucchino. Mi sono messo in testa i capelli miei, cioè i capelli che io e i miei specialisti prepariamo nei Laboratori TF di cui sono titolare. Capelli nuovi ma miei, veri italiani. Capelli da pettinare con la riga, senza riga, all'indietro, come mai pare. Capelli veri, da lavare con lo shampoo quando voglio. Da farci la nuotata al largo e da farci all'amore. (Quello delle foto sono io, Cesare Ragazzi, con i miei capelli nuovi, che mi danno tanto successo anche negli affari). Guardate come sono i capelli nella stragrande maggioranza dei parrucchini e dei toupeus: «doppia», e quindi con le placche cheratiniche ombilicanti orientate in due sensi. Ed ecco invece come sono i miei capelli nuovi, Sistema TF: esattamente come i capelli che avevo da ragazzo! Se anche voi, come me, avete problemi di capelli, venite a trovarmi a Bologna. O rivolgetevi al Centro Specializzato TF più vicino. Resterete prima sbalorditi, poi entusiasti del nostro Sistema TF, della nostra serietà, dei nostri risultati. E dei vostri... La nuova scienza dei capelli veri. LABORATORI TF - Via Risorgimento 138, CAP 40069 - Zola Predosa (Bologna) - Tel. (051) 755.407 - 752.286. LABORATORI UNIVERSAL - Via G. da Procida, 7 - Milano - Telefono (02) 343.121. CATANIA - LABORATORIO R.C. - Via Pola 19 - Tel. (095) 375750. JOLIE POSTICHES - Galleria Ventola, 2 - Bolzano - Telefono (0471) 21034.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Bolognese Oscuro 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.